

te della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente dell'unità organizzativa gestione rifiuti: Adriano Vignali

(BUR20030140)

**D.d.u.o. 24 giugno 2003 - n. 10384**

**Approvazione dello schema di comunicazione e dei contenuti e della relazione da allegare a tale comunicazione relativa ad inizio di attività di recupero di rifiuti pericolosi, ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni, e contestuale modifica ed integrazione del d.d.g. 8 luglio 1998, n. 3590**

(5.3.5)

**IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA  
GESTIONE RIFIUTI**

Visti:

- la l.r. 7 giugno 1980, n. 94 e successive modifiche ed integrazioni;
- il r.r. 9 gennaio 1982, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni;
- il d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modifiche ed integrazioni;
- il d.m. 5 febbraio 1998;
- il d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- il d.m. 12 giugno 2002, n. 161;

Richiamato il d.d.g. 8 luglio 1998, n. 3590, avente per oggetto: «Approvazione dello schema di comunicazione e dei contenuti e della relazione da allegare a tale comunicazione relativa ad inizio-prosecuzione di attività di recupero ai sensi dell'art. 33, comma 1 e art. 57, comma 5/6 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, modificato ed integrato con d.lgs. 8 novembre 1997, n. 389»;

Rilevato che tale provvedimento è relativo alle sole attività di recupero previste dal d.m. 5 febbraio 1998 e, pertanto, ai soli rifiuti non pericolosi;

Atteso che con d.m. 12 giugno 2002, n. 161, è stato emanato il «Regolamento attuativo degli articoli 31 e 33 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, relativo all'individuazione dei rifiuti pericolosi che è possibile ammettere alle procedure semplificate»;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'approvazione dello schema di comunicazione, dei contenuti e della relazione da allegare a tale comunicazione relativa ad inizio di attività di recupero di rifiuti pericolosi, ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni, ed alla contestuale modifica ed integrazione del d.d.g. 8 luglio 1998, n. 3590;

Rilevato che a fronte della validità quinquennale della comunicazione ex art. 33 del d.lgs. 22/97 occorre individuare uno schema di rinnovo della comunicazione stessa;

Ritenuto altresì necessario provvedere all'aggiornamento dello schema di comunicazione relativa ad inizio di attività di recupero rifiuti non pericolosi nonché della dichiarazione sostitutiva di certificazioni a fronte di intervenute modifiche delle norme richiamate nei sopraccitati schemi;

Atteso che nella seduta del 6 maggio 2003 del gruppo di lavoro interdirezionale, costituito per la predisposizione di direttive procedurali e tecniche per l'esercizio delle funzioni delegate agli enti locali con la l.r. 6/01, sono stati valutati tali schemi di comunicazione;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra esposto, di approvare:

- lo schema di comunicazione di esercizio attività di recupero di rifiuti pericolosi, ai sensi dell'art. 33 comma 1 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni (Allegato 1);
- il modello di scheda di messa in riserva e recupero di materia di rifiuti pericolosi (Allegato 2);
- i contenuti della relazione tecnica da allegare alla comunicazione di esercizio attività di recupero di rifiuti pericolosi (Allegato 3);
- nuovo schema dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Allegato 4);
- nuovo schema di comunicazione di esercizio attività di recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 33 comma 1 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni (Allegato 5);
- lo schema di rinnovo della comunicazione di esercizio

attività di recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 33 comma 1 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni (Allegato 6);

Ritenuto altresì di far salvi sia i modelli delle schede relative alle operazioni di recupero che i contenuti della relazione tecnica abrogando gli schemi di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di comunicazione di esercizio attività di recupero di rifiuti non pericolosi già previsti dal d.d.g. 3590/98;

Vista la legge regionale 23 luglio 1996, n. 16: «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della giunta regionale»;

Visti, in particolare, l'art. 17 della suddetta legge, che individua le competenze e i poteri dei direttori generali, e il combinato degli artt. 3 e 18 della stessa legge, che individua le competenze e i poteri della dirigenza;

Visti:

- la d.g.r. n. 6/30174 del 18 luglio 1997: «Ricognizione degli atti amministrativi spettanti alla dirigenza. Contestuale revoca delle d.g.r. nn. 24347 del 24 gennaio 1997 e 27503 del 18 aprile 1997»;
- la d.g.r. n. 7622 del 27 dicembre 2001 «Determinazioni in ordine all'assetto organizzativo della Giunta Regionale (4° provvedimento 2001);
- il decreto del Dirigente dell'Organizzazione e Personale n. 614 del 18 gennaio 2002 «Rimodulazione delle competenze ed aree di attività delle direzioni generali interessate, in attuazione della d.g.r. 27 dicembre 2001, n. 7622»;

Decreta

1. di approvare:

- lo schema di comunicazione di esercizio attività di recupero di rifiuti pericolosi, ai sensi dell'art. 33 comma 1 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni (Allegato 1);
- il modello di scheda di messa in riserva e recupero di materia di rifiuti pericolosi (Allegato 2);
- i contenuti della relazione tecnica da allegare alla comunicazione di esercizio attività di recupero di rifiuti pericolosi (Allegato 3);
- nuovo schema dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Allegato 4);
- nuovo schema di comunicazione di esercizio attività di recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 33 comma 1 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni (Allegato 5);
- lo schema di rinnovo della comunicazione di esercizio attività di recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 33 comma 1 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni (Allegato 6);

2. di far salvi sia i modelli delle schede relative alle operazioni di recupero che i contenuti della relazione tecnica abrogando gli schemi di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di comunicazione di esercizio attività di recupero di rifiuti non pericolosi già previsti dal d.d.g. 3590/98;

3. di disporre che le prescrizioni suddette si applichino alle comunicazioni avanzate ai competenti uffici successivamente alla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di far salvi i rinnovi di comunicazione relativi ai rifiuti non pericolosi e le comunicazioni relative ai rifiuti pericolosi già presentate alle Amministrazioni Provinciali competenti;

5. di disporre che le Province richiedano l'aggiornamento delle comunicazioni già presentate alle condizioni ed indicazioni di cui al presente decreto;

6. di disporre la notifica del presente atto a tutte le Amministrazioni Provinciali della Lombardia;

7. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente dell'unità organizzativa gestione rifiuti: Adriano Vignali

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

ALLEGATO 1

Ala Provincia di .....  
 e, p.c. Al comune di .....  
 Al Dipartimento ARPA di .....

OGGETTO: *Comunicazione di esercizio attività di recupero di rifiuti pericolosi ai sensi dell'art. 33 comma 1 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni.*

Il sottoscritto:  
 cognome ..... nome .....  
 nato a ..... Prov. .... il .....  
 residente in via ..... n. ....  
 Comune ..... Cap. .... Prov. ....  
 cittadinanza ..... C.F. ....  
 in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta/società:  
 con sede legale in Comune ..... Cap. .... Prov. ....  
 in via ..... n. .... tel. .... fax .....  
 c.f./p. IVA ..... n. CCIAA .....  
 n. dipendenti ..... con insediamento in comune di .....  
 cap. .... in via ..... Cod. ISTAT attività n. ....  
 tel. .... fax ..... e-mail .....  
 a conoscenza delle disposizioni in materia di rifiuti e consa-  
 pevole delle sanzioni previste dalla legge;

COMUNICA

di voler esercitare operazioni di recupero di rifiuti pericolosi di seguito individuate, ai sensi dell'art. 33 comma 1 del d.lgs. n. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni. A tal fine

DICHIARA

- le operazioni di recupero di rifiuti pericolosi che intende effettuare consistono nella messa in riserva R13 e nel recupero di materia R ....., R ....., R ..... di cui alle seguenti schede n. .... Sez. A (Allegato 1);
- di effettuare le operazioni indicate in oggetto nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel d.lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni, delle norme tecniche specifiche adottate con d.m. 12 giugno 2002, n. 161, e delle vigenti leggi sulla tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 8 del d.m. 12 giugno 2002, n. 161 (All.to 2);
- che l'impianto di recupero rifiuti, di cui alla presente comunicazione, è realizzato nel rispetto delle norme urbanistiche ed edilizie, del d.P.R. 203/88, del d.lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni, e nel rispetto di tutte le altre disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali;
- che l'insediamento interessato dalla/e attività funzionali di recupero dei rifiuti pericolosi è caratterizzato dai seguenti elementi distintivi:  
 Mapp.: ... del Fg. ... Superficie complessiva: .....mq. ....
- che l'insediamento è stato oggetto delle seguenti autorizzazioni/visti/pareri in materia di tutela ambientale e in materia edilizia [riportare gli estremi del provvedimento autorizzativo]:  
 scarichi idrici (d.lgs. 152/99) .....  
 rumore (d.p.c.m. 1 marzo 1991 - l. 447/95) .....  
 emissioni in atmosfera (d.P.R. 203/88) .....  
 rifiuti (l.r. 94/80 d.lgs. 22/97) .....  
 approvazione del progetto ed autorizzazione alla costruzione dell'impianto .....  
 nulla osta inizio attività (per insediamenti successivi al 1985) .....  
 VV.FF. ....  
 altro .....
- che l'area di insediamento è sottoposta ai seguenti vincoli ambientali ed idrogeologici:  
 vincoli paesaggistici ed ambientali (d.lgs. 490/99)  
 vincolo idrogeologico (r.d.l. 3267/23)  
 vincolo fasce fluviali - P.A.I. (d.p.c.m. 24 maggio 2001)  
 zona di salvaguardia punti di captazione acque destinate al consumo umano (d.P.R. 236/88) .....
- che il direttore tecnico responsabile dell'attività è il sig. ... nato il ..... a ..... (prov.) ..... CAP ..... in possesso del titolo di studio di .....

Data .....

Timbro e firma

*Ai sensi dell'art. 38 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato alla presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata o inviata anche per fax o via telematica unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore. La dichiarazione inviata per via telematica è valida se sottoscritta mediante la firma digitale o quando il sottoscrittore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta di identità elettronica.*

Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996

I dati sopra riportati saranno utilizzati esclusivamente dalla Provincia di ..... per l'istanza da Me formulata e per le finalità strettamente connesse, ai sensi dell'art. 13 della legge 675/96. Potrò accedere ai dati che Mi riguardano chiedendone la correzione, l'integrazione e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Il Responsabile del trattamento è il Funzionario cui sarà assegnata l'istruttoria dell'istanza.

ALLEGATI:

- Sezioni relative alle operazioni di recupero effettuate.
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'art. 8 del d.m. 12 giugno 2002, n. 161.

ALLEGATO 2

MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI MATERIA DI RIFIUTI PERICOLOSI

All. 3 d.m. 12 giugno 2002, n. 161

Tipologia (1) .....  
 Provenienza: .....  
 Codici C.E.R. ....  
 Altri: .....  
 Quantitativo massimo messo in riserva: t ..... mc .....  
 Quantitativo massimo trattato annuo: t ..... mc .....  
 Potenzialità oraria dell'impianto: t ..... mc .....  
 Caratteristiche del deposito:

<input type="checkbox"/> Rifiuti solidi	<input type="checkbox"/> Rifiuti palabili	<input type="checkbox"/> Rifiuti liquidi	<input type="checkbox"/> Rifiuti fangosi pompabili
n. ... Containers	n. ... Containers	n. ... Serbatoi fuori terra	n. ... Serbatoi fuori terra
n. ... Fusti	n. ... Fusti	n. ... Serbatoi interrati	n. ... Serbatoi interrati
n. ... Cumuli	n. ... Cumuli	n. ... Vasche	n. ... Vasche
n. ... Big bags	n. ... Big bags	n. ... Fusti	n. ... Fusti
Altro	Altro	n. ... Cisternette	n. ... Cisternette
		Altro	Altro
<input type="checkbox"/> Putrescibili		<input type="checkbox"/> Infiammabili	

Al coperto SI  NO   
 Su fondo impermeabile SI  NO   
 Dotato di bacini di contenimento SI  NO   
 Dotato di rete di raccolta di eventuali sversamenti SI  NO   
 Custodito SI  NO

Attività di recupero effettuata R ..... R ..... R ..... R.....

Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:  
 .....  
 .....

Destinazione finale del materiale ottenuto:  
 .....  
 .....

(1) Per ogni tipologia compilare una scheda con numerazione progressiva

## ALLEGATO 3

## RELAZIONE TECNICA

Documentazione di rito da allegare alla comunicazione da inviare alla Provincia territorialmente competente.

1. Breve descrizione, corredata da schemi costruttivi e planimetrie, dell'insediamento e delle attività di recupero (comprese le operazioni di messa in riserva), in particolare dovranno essere precisati:
  - a) la tipologia, le caratteristiche, la provenienza e la quantità annua dei rifiuti pericolosi che, nel rispetto della capacità autorizzata o della potenzialità dell'impianto, si intendono sottoporre ad attività di recupero;
  - b) i prodotti e le materie prime ottenuti dalle attività di recupero;
  - c) le condizioni di esercizio delle operazioni di recupero, ed in particolare l'individuazione del limite alle emissioni previsto dall'art. 3, comma 2, e, nella fase transitoria, dall'art. 9, commi 1 e 2 del d.m. 12 giugno 2002, n. 161;
  - d) dichiarazione di rispetto delle norme tecniche, dei valori limite e prescrizioni stabilite dal d.m. 12 giugno 2002, n. 161;
  - e) la capacità autorizzata dell'impianto oppure, ove questa non debba essere determinata in base alla normativa vigente, la potenzialità dell'impianto;
  - f) l'ubicazione e l'estensione dell'area che all'interno dell'attività produttiva è utilizzata per la messa in riserva dei rifiuti destinati alle attività di recupero ai sensi del d.m. 12 giugno 2002, n. 161;
  - g) la descrizione delle caratteristiche dell'area di messa in riserva, indicando in particolare le modalità di copertura, i sistemi di raccolta di eventuali sversamenti, la rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche e le modalità di impermeabilizzazione;
  - h) gli estremi del provvedimento di approvazione del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell'impianto nel quale i rifiuti devono essere sottoposti alle operazioni di recupero;
  - i) attrezzature per la movimentazione dei rifiuti.
2. Certificati Comunali e/o degli enti competenti attestanti:
  - a) la destinazione urbanistica, a tale certificato deve essere allegato l'estratto conforme dello strumento urbanistico vigente con evidenziata l'area oggetto dell'istanza e la relativa legenda;
  - b) l'assenza di vincoli l. 490/99, r.d.l. 3267/1923;
  - c) nel caso vi sia presenza di vincoli di cui al precedente punto b), l'istante dovrà produrre le autorizzazioni ed i pareri degli enti competenti;
  - d) l'assenza di punti di captazione acque destinate al consumo umano mediante infrastrutture di pubblico interesse in una fascia di 200 metri dalle aree interessate dallo stoccaggio e dal trattamento dei rifiuti (d.lgs. 152/99);
  - e) nel caso vi sia presenza di punti di captazione acque destinate al consumo umano mediante infrastrutture di pubblico interesse in una fascia di 200 metri dalle aree interessate dallo stoccaggio e dal trattamento dei rifiuti, l'istante dovrà produrre le autorizzazioni ed i pareri degli enti competenti.
3. Documentazione cartografica:
  - individuazione dell'insediamento su Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000;
  - planimetrie, piante, sezioni e particolari costruttivi dell'impianto in scala appropriata, con l'indicazione delle varie destinazioni d'uso, delle attrezzature e dei macchinari;
  - schema a blocchi del processo produttivo.

Timbro e Firma  
tecnico abilitato

## ALLEGATO 4

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

(art. 46 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Io sottoscritto/a ..... nato/a il .....  
a ..... residente in comune di .....  
via ..... n. ....  
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

## DICHIARA

- di rappresentare, in qualità di ....., la ditta ..... avente:
  - sede legale in ..... via ..... n. ....
  - iscrizione alla CCIAA n. .... del .....
  - codice fiscale/partita IVA n. ....
  - capitale .....
  - oggetto sociale: .....
- di essere cittadino italiano, di Stato membro della UE oppure di essere cittadino residente in Italia o di un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;
- di essere domiciliato, residente ovvero di avere sede o stabile organizzazione in Italia;
- che la stessa ditta è iscritta al registro delle Imprese (ad eccezione delle imprese individuali);
- che la stessa ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione attività o di concordato preventivo e in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
  1. a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
  2. alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
  3. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali o assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;
- di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, e successive modifiche ed integrazioni;
- di non essere sottoposto a procedure di cui al d.lgs. 490/94;
- di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste;
- di essere proprietario dell'area interessata dallo svolgimento dell'attività o di averne la piena disponibilità per la durata minima di 6 anni in base a [contratto di affitto, preliminare d'acquisto, ecc.];
- che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'applicazione della procedura semplificata di cui agli artt. 31 e 33 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni.

....., lì .....

Il dichiarante .....

*Ai sensi dell'art. 38 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato alla presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata o inviata anche per fax o via telematica unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore. La dichiarazione inviata per via telematica è valida se sottoscritta mediante la firma digitale o quando il sottoscrittore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta di identità elettronica*

## Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996

I dati sopra riportati saranno utilizzati esclusivamente dalla Provincia di ..... per l'istanza da Me formulata e per le finalità strettamente connesse, ai sensi dell'art. 13 della legge 675/96. Potrò accedere ai dati che Mi riguardano chiedendone la correzione, l'integrazione e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.



Il Responsabile del trattamento è il Funzionario cui sarà assegnata l'istruttoria dell'istanza.

## ALLEGATO 5

Alla Provincia di .....  
e, p.c. Al comune di .....  
Al Dipartimento ARPA di .....

OGGETTO: *Comunicazione di esercizio attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 33, commi 1 e 5, del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni.*

Il sottoscritto:

cognome ..... nome .....  
nato a ..... Prov. .... il .....  
residente in via ..... n. ....  
Comune ..... Cap. .... Prov. ....  
cittadinanza ..... C.F. ....  
in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta/società:  
.....  
con sede legale in Comune ..... Cap. .... Prov. ....  
in via ..... n. .... tel. .... fax .....  
c.f./p. IVA ..... n. CCIAA .....  
n. dipendenti ..... con insediamento in comune di .....  
cap. .... in via ..... Cod. ISTAT attività n. ....  
tel. .... fax ..... e-mail .....  
a conoscenza delle disposizioni in materia di rifiuti e consa-  
pevole delle sanzioni previste dalla legge;

## COMUNICA

di voler esercitare operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi di seguito indicate, ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni. A tal fine

## DICHIARA

- di esercitare operazione di recupero consistenti in:
  - recupero di materia R ..... R ..... R ..... n. .... Sez. A
  - recupero ambientale R10 n. .... Sez. B
  - recupero energetico R1 n. .... Sez. C
  - messa in riserva R13 n. .... Sez. D
- di effettuare le operazioni indicate in oggetto nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel d.lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni, delle norme tecniche specifiche adottate con d.m. 5 febbraio 1998 e delle vigenti leggi sulla tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del d.m. 5 febbraio 1998 (All.to 2);
- che l'impianto di recupero rifiuti, di cui alla presente comunicazione, è realizzato nel rispetto delle norme urbanistiche ed edilizie, del d.P.R. 203/88, del d.lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni, e nel rispetto di tutte le altre disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali;
- che l'insediamento interessato dalla/e attività funzionali al riutilizzo dei rifiuti è caratterizzato dai seguenti elementi distintivi:  
Mapp.: .... del Fg. .... Superficie complessiva: .... mq. ....
- che l'insediamento è stato oggetto delle seguenti autorizzazioni/visti/pareri in materia di tutela ambientale e in materia edilizia [riportare gli estremi del provvedimento autorizzativo]:
  - scarichi idrici (d.lgs. 152/99) .....
  - rumore (d.p.c.m. 1 marzo 1991 - l. 447/95) .....
  - emissioni in atmosfera (d.P.R. 203/88) .....
  - rifiuti (l.r. 94/80 d.lgs. 22/97) .....
  - approvazione del progetto ed autorizzazione alla costruzione dell'impianto .....
  - nulla osta inizio attività (per insediamenti successivi al 1985) .....
  - VV.FF. ....
  - altro .....
- che l'area di insediamento è sottoposta ai seguenti vincoli ambientali ed idrogeologici:
  - vincoli paesaggistici ed ambientali (d.lgs. 490/99)
  - vincolo idrogeologico (r.d.l. 3267/23)
  - vincolo fasce fluviali - P.A.I. (d.p.c.m. 24 maggio 2001)

- zona di salvaguardia punti di captazione acque destinate al consumo umano (d.P.R. 236/88) .....
- che il direttore tecnico responsabile dell'attività è il sig. ... nato il ..... a ..... (prov.) ..... CAP ..... in possesso del titolo di studio di .....

Data .....

Timbro e firma

ALLEGATI:

- Schede relative alle operazioni di recupero [utilizzare schemi di cui al d.d.g. 3590/98].
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'art. 10 del d.m. 5 febbraio 1998.
- Relazione tecnica descrittiva dell'attività svolta con relativa documentazione cartografica.

## ALLEGATO 6

Alla Provincia di .....  
e, p.c. Al comune di .....  
Al Dipartimento ARPA di .....

OGGETTO: *Rinnovo della comunicazione di esercizio attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 33, commi 1 e 5, del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni.*

Il sottoscritto:

cognome ..... nome .....  
nato a ..... Prov. .... il .....  
residente in via ..... n. ....  
Comune ..... Cap. .... Prov. ....  
cittadinanza ..... C.F. ....  
in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta/società:  
.....  
con sede legale in Comune ..... Cap. .... Prov. ....  
in via ..... n. .... tel. .... fax .....  
c.f./p. IVA ..... n. CCIAA .....  
n. dipendenti ..... con insediamento in comune di .....  
cap. .... in via ..... Cod. ISTAT attività n. ....  
tel. .... fax ..... e-mail .....  
a conoscenza delle disposizioni in materia di rifiuti e consa-  
pevole delle sanzioni previste dalla legge;

## RINNOVA

la comunicazione di esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi già effettuata il ...../...../..... e per la quale risulta essere stata iscritta al registro delle imprese ex art. 33 del d.lgs. 22/97 in data ...../...../..... al n. .... A tal fine

## DICHIARA

- di esercitare operazione di recupero consistenti in:
  - recupero di materia R ..... R ..... R ..... n. .... Sez. A
  - recupero ambientale R10 n. .... Sez. B
  - recupero energetico R1 n. .... Sez. C
  - messa in riserva R13 n. .... Sez. D (schede in allegato 1)
- di effettuare le operazioni indicate in oggetto nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel d.lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni, delle norme tecniche specifiche adottate con d.m. 5 febbraio 1998 e delle vigenti leggi sulla tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del d.m. 5 febbraio 1998 (All.to 2);
- che l'impianto di recupero rifiuti, di cui alla presente comunicazione, è realizzato nel rispetto delle norme urbanistiche ed edilizie, del d.P.R. 203/88, del d.lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni, e nel rispetto di tutte le altre disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali;
- che l'insediamento interessato dalla/e attività funzionali al riutilizzo dei rifiuti è caratterizzato dai seguenti elementi distintivi:  
Mapp.: .... del Fg. .... Superficie complessiva: .... mq. ....
- che l'insediamento è stato oggetto delle seguenti autorizzazioni/visti/pareri in materia di tutela ambientale e in materia edilizia [riportare gli estremi del provvedimento autorizzativo]:
  - scarichi idrici (d.lgs. 152/99) .....

- rumore (d.p.c.m. 1 marzo 1991 – l. 447/95) .....
  - emissioni in atmosfera (d.P.R. 203/88) .....
  - rifiuti (l.r. 94/80 d.lgs. 22/97) .....
  - approvazione del progetto ed autorizzazione alla costruzione dell'impianto .....
  - nulla osta inizio attività (per insediamenti successivi al 1985) .....
  - VV.FF. ....
  - altro .....
7. che l'area di insediamento è sottoposta ai seguenti vincoli ambientali ed idrogeologici:
- vincoli paesaggistici ed ambientali (d.lgs. 490/99)
  - vincolo idrogeologico (r.d.l. 3267/23)
  - vincolo fasce fluviali – P.A.I. (d.p.c.m. 24 maggio 2001)
  - zona di salvaguardia punti di captazione acque destinate al consumo umano (d.P.R. 236/88) .....
8. che il direttore tecnico responsabile dell'attività è il sig. . nato il ..... a ..... (prov.) ..... CAP ..... in possesso del titolo di studio di .....
9. che nulla è variato rispetto alla comunicazione di esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi già effettuata il .... / .... / .....
10. che le tipologie di rifiuto effettivamente trattate nel quinquennio precedente nonché i relativi quantitativi (suddivisi per C.E.R. ed anno) sono quelli indicati nella relazione tecnica allegata alla presente (All.to 3);
11. di essere in regola con i versamenti dei diritti annuali progressivi di iscrizione al Registro Provinciale.

Data .....

Timbro e firma

N.B.

Qualora la comunicazione sia stata presentata con modalità differenti da quelle previste dal d.d.g. 8 luglio 1998, n. 3590, la relazione tecnica prevista al punto 10. della presente comunicazione dovrà essere integrata con tutti i contenuti della relazione tecnica prevista dallo stesso provvedimento.

ALLEGATI:

1. Schede attività di recupero [utilizzare schemi di cui al d.d.g. 3590/98].
2. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'art. 10 del d.m. 5 febbraio 1998.
3. Relazione tecnica descrittiva dell'attività svolta nel quinquennio precedente.